



Nicolò Morales

l'artista daltonico della ceramica siciliana!

DI FRANCESCA NOTO

Come la sordità di Beethoven, per il geniale ceramista Nicolò Morales il daltonismo, da handicap, si è trasformato in valore aggiunto, capace di rendere la tradizione delle ceramiche di Caltagirone arte moderna da vivere ogni giorno



C'è un luogo, nell'assolata Sicilia, terra di tradizioni e arte fin dalla più remota antichità, dove la parte peggiore della modernità e dell'industrializzazione sembrano non aver preso minimamente piede. Dove la tradizione artigiana è tutt'ora amata e rispettata, al punto da trovarvi più di cento botteghe artigiane che ancora oggi lavorano la ceramica con i metodi di tanto tempo fa, trasformandola in una deliziosa forma d'arte. **Stiamo parlando di Caltagirone**, che, non a caso, possiede sul suo territorio anche un museo stesso della ceramica, a testimoniare che questa forma di artigianato qui ha radici antiche e solidissime, che oggi si risvegliano tra mille interpretazioni nuove e moderne, rivisitando decorazioni, smalti e storie che affondano nel retroterra culturale e storico della regione.

Ed è proprio in questo contesto che vive e si alimenta l'arte del ceramista di cui vi vogliamo parlare in queste pagine.

Una persona molto speciale, che "vive" i colori più che vederli, e che li trasmette, potenti e vibranti, alle sue creazioni.

Entriamo dunque insieme nel mondo di Ni-



colò Morales e delle sue sorprendenti ceramiche.

L'ARTISTA CHE "SENTE" I COLORI

"Sono daltonico", afferma Nicolò Morales, nato e cresciuto a Caltagirone, dove tutt'ora offre la sua ricchissima produzione di ceramiche.

"E per quarantatré anni, questa condizione è stata per me una fonte di disagio, un problema da nascondere. Poi, da un anno a questa parte, ho avuto il coraggio di mostrarla all'esterno. E allora, magicamente, è diventata per me un grande valore aggiunto".

Perché è vero, come affermano anche i tanti designer italiani e stranieri che lo apprezzano, Nicolò non vede i colori, ma li "sente". La sua spiccata sensibilità artistica gli ha permesso di rivisitare la tradizionale ce-

ramica di Caltagirone e della Sicilia, e, pur essendo così giovane, ha tutte le capacità di un vero Maestro.

In particolare, tra i suoi lavori più apprezzati ci sono i cosiddetti "vasi espressivi", che possiamo ammirare anche in queste pagine.

Speciali vasi a forma di testa umana, che hanno una tradizione antica in Sicilia e in particolare nel territorio di Caltagirone. Risalgono infatti ai tempi della battaglia di Lepanto (7 ottobre 1571), quando si esponevano sui davanzali e sui terrazzi dei vasi a forma di testa di Moro, per esprimere il gaudio della vittoria contro gli Ottomani. **La tradizione è rimasta fino ai nostri giorni, e Morales la reinterpreta con le sue vivaci e spettacolari teste portavaso**, da sfoggiare in terrazzo o in giardino per dare un tocco d'arte tutto italiano ai nostri spazi verdi. Ma la sua intera collezione di ceramiche consta di pezzi unici, tutti realizzati e dipinti a mano direttamente dall'artista.

Una meraviglia per gli occhi, da una persona che ha saputo superare una debolezza congenita per tramutarla in un incredibile punto di forza.



APPREZZATO IN TUTTO IL MONDO

Da anni ormai, le opere di Nicolò Morales sono presenti in numerose collezioni pubbliche e private, e l'artista gode dell'apprezzamento di designer famosi sia italiani che stranieri.

Ne sono prova, ad esempio, le collaborazioni con Paola Lenti e con l'architetto Ugo La Pietra, che di lui ha detto: "Oggi, quando mi chiedono dove è ancora possibile ritrovare l'arte del fare ceramica, rispondo: è sempre più raro trovare un bravo ceramista che sappia ancora modellare a mano, tornire, fare stampi, decorare. Ci sono intere aree di grande tradizione che non hanno più dei modellatori, al massimo si può trovare un tornitore! Non è così a Caltagirone, dove c'è ancora una

IL PIATTO DEL PAPA

Nicolò Morales ha avuto anche l'apprezzamento personale del Cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato di Papa Benedetto XVI, cui l'artista ha reso omaggio con la realizzazione di un piatto maiolicato con lo stemma pontificio

UN'ARTE ANTICHISSIMA

L'arte della ceramica, in Sicilia, ha una tradizione antichissima, che risale addirittura alla colonizzazione ellenica (non è un caso che la parola stessa derivi dal termine greco *keramos*, che significa "argilla", e che sta a indicare tutti i prodotti ottenuti modellandola e cuocendola). **Proprio a Caltagirone, è stata ritrovata una fornace siceliota per la cottura della ceramica, datata a quel periodo storico, presso il monastero di San Gregorio, a testimoniare l'antichità di certe forme artistiche.** Oggi, l'immenso patrimonio artistico della ceramica siciliana, che si è avvalso, nel corso dei secoli, di preziosi apporti da parte della cultura araba e di quella ispanica, è diventato patrimonio della cultura europea.



notevole presenza di ceramisti capaci di affrontare tutte le lavorazioni.

Tra questi, **Nicolò Morales è sicuramente un'artista/artigiano che possiede, pur essendo ancora giovane, tutte le caratteristiche del Maestro.**

Ma ciò che lo distingue è anche e soprattutto la sua capacità di leggere e interpretare il progetto di autori diversi, che di volta in volta raccoglie con entusiasmo.

Nicolò Morales è quindi non solo un abile artigiano, un interprete-esecutore di altrui opere, ma anche **un estroso artista che dimostra, nelle difficoltà di un territorio avaro di opportunità, la volontà di esprimere il suo talento, con opere originali e cariche di sapori mediterranei**.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Negozi: C.so P.pe Amedeo, 28
95041 Caltagirone (CT)

Tel. 0933.21878

Laboratorio: Via SS. Salvatore, 17
95041 - Caltagirone (CT)

Tel./fax 0933.58472

Email: moralesnicolo@yahoo.it

Sito Web:

<http://www.ceramicmorales.com>

